

# Incontro di confronto sulle *best practice* per la gestione delle specie aliene animali



Piano di gestione nazionale di *Trachemys scripta*  
*focus* su adeguamento dei laghetti  
isolati in contesti urbani

**ADRIANO MARTINOLI**

*Università degli Studi dell'Insubria – Task Force Regionale Specie Aliene*

# Piano di gestione nazionale di *Trachemys*

## Regolamento Europeo n. 1143/2014

3 sottospecie di Testuggine palustre americana:  
*Trachemys scripta elegans* (dalle orecchie rosse)  
*Trachemys scripta scripta* (dalle orecchie gialle)  
*Trachemys scripta troostii* (dalle orecchie arancioni)



# Riconoscimento di *Trachemys*

Prominente macchia rossa o gialla su entrambi i lati del capo (caratteristica che la distingue a colpo d'occhio dalla testuggine palustre europea) e lungo il collo con nette e regolari striature gialle.

Il carapace nei giovani è verde oliva o marrone, progressivamente più scuro con l'avanzare dell'età.

Il piastrone è giallo e può avere macchie e ocelli di colore verde scuro o nero.

La cute è grigiasta, verde o marrone, con striature gialle.

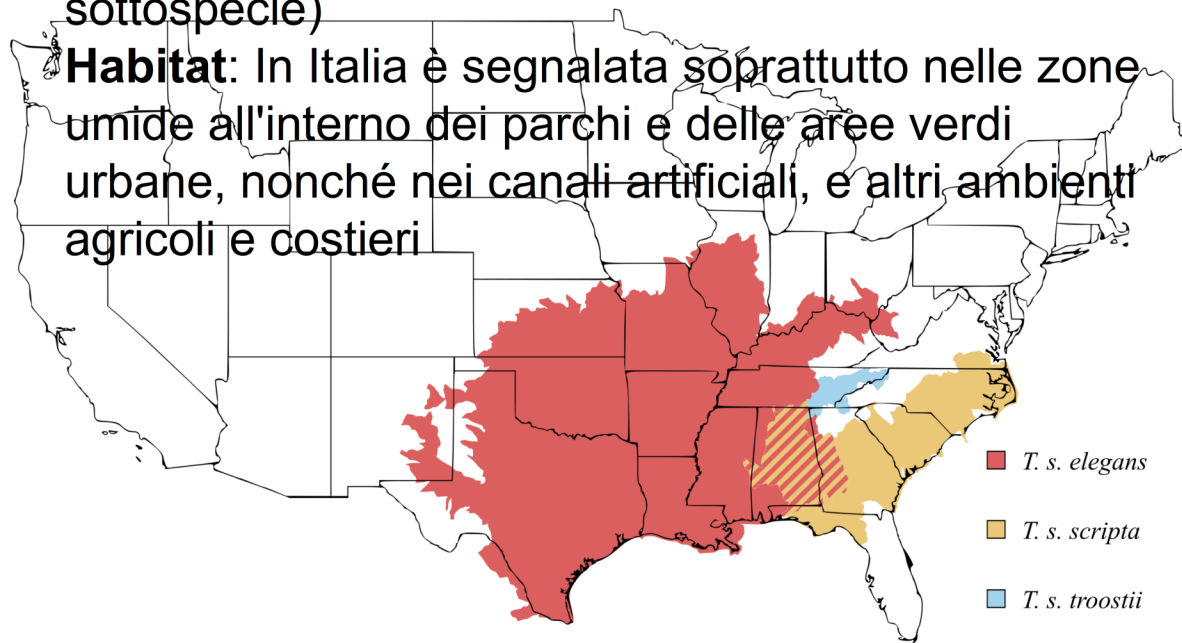
Le macchie post-orbitali sono rosse in *T. s. elegans*, gialle in *T. s. scripta* e arancioni o gialle in *T. s. troostii*



# Biologia e distribuzione di *Trachemys*

**Areale originario:** originaria degli Stati Uniti orientali e del Messico settentrionale (l'areale era molto più ampio prima che la specie fosse suddivisa in più sottospecie)

**Habitat:** In Italia è segnalata soprattutto nelle zone umide all'interno dei parchi e delle aree verdi urbane, nonché nei canali artificiali, e altri ambienti agricoli e costieri



# Biologia e distribuzione di *Trachemys*

Impatti sulla **fauna autoctona**: predatrice di una grande varietà di specie animali, tra cui insetti acquatici, crostacei, pesci e anfibi.

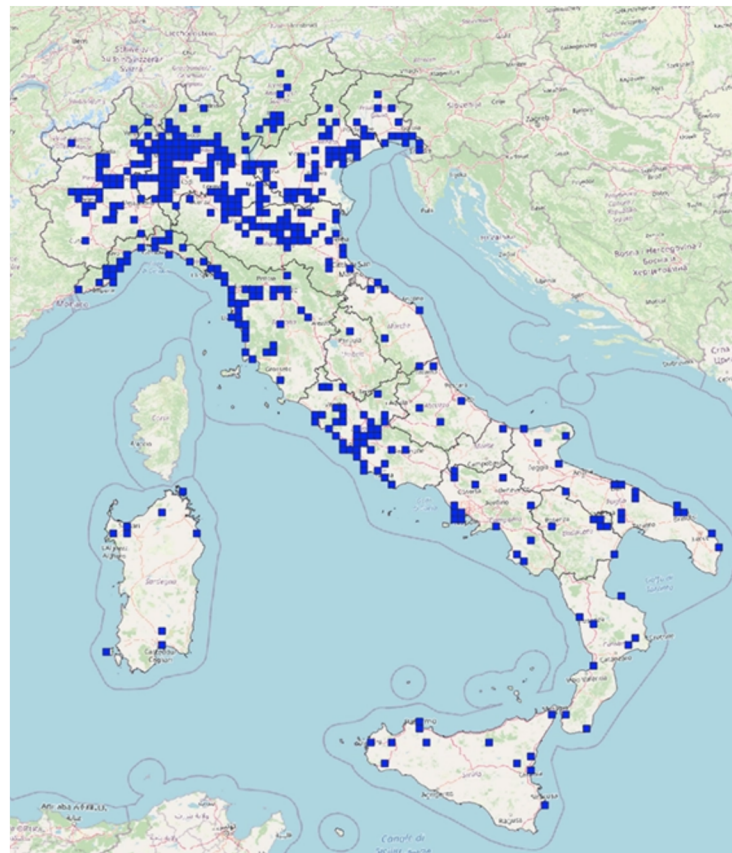
Diversi studi hanno evidenziato che la testuggine palustre americana può **competere** con le testuggini europee autoctone per il cibo, i siti di deposizione delle uova ed i siti di *basking*

Impatti **sanitari**: aumento del rischio di trasmissione di patogeni come nematodi e batteri alle testuggini autoctone è stato provato sia negli Stati Uniti sia in Europa



# Presenza in Italia di Testuggine palustre americana

La specie, introdotta fin dagli inizi degli anni '70 del secolo scorso, è diffusa in tutte le regioni, incluse le isole maggiori



# Personale coinvolto

Gli interventi di gestione della specie esotica saranno condotti da **personale appositamente formato e specificatamente autorizzato dalla Regione, Provincia Autonoma o Area protetta territorialmente competente**. Il personale adibito alle operazioni sarà formato nelle diverse procedure che prevedono cattura, manipolazione e conferimento alle strutture di prima accoglienza o ai presidi veterinari deputati alla soppressione degli animali.

La cattura mediante gabbie-trappola e zattere-trappola nelle aree protette potrà essere effettuata dal personale tecnico e di vigilanza appositamente formato, affiancato eventualmente da gruppi di operatori specializzati, con particolare riguardo ai territori dove ancora **sopravvivono popolazioni vitali** di *E. orbicularis* e di *E. trinacris*, come già previsto dal progetto LIFE Gestire 2020 (<http://www.naturachevale.it/>). Le attività gestionali saranno oggetto in uno specifico piano coordinato a livello regionale, in collaborazione, se del caso, con altre amministrazioni, quali ad es. gli Enti Locali competenti per la gestione faunistica, o con soggetti privati.

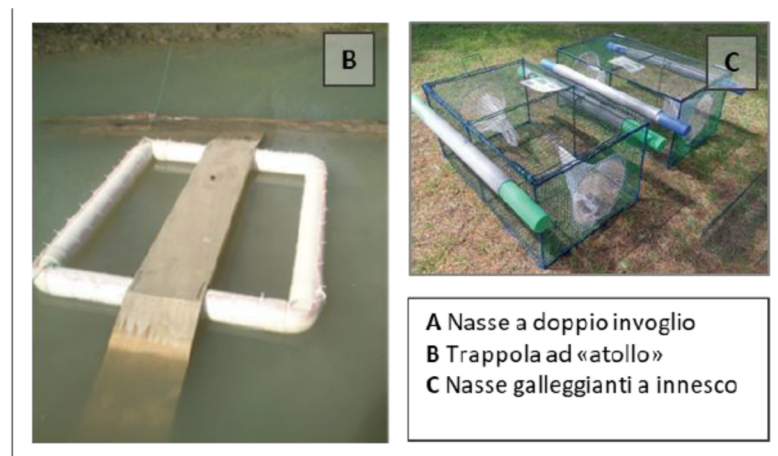
# Gestione attiva

## Eradicazione rapida in caso di neo-introduzioni

Cattura e soppressione eutanasica o conferimento presso centri di detenzione permanente

## Controllo in caso di presenza diffusa

Gestione delle popolazioni di testuggini palustri abbandonate in zone umide artificiali





# Gestione delle popolazioni di testuggini palustri abbandonate in zone umide artificiali

In casi eccezionali, previa autorizzazione da parte delle Regioni o delle Province autonome di Trento e Bolzano nei rispettivi territori di competenza, è possibile utilizzare quali centri di detenzione, temporanei o definitivi, anche vasche o laghetti pubblici urbani, purché:

1. Sia **impedita la riproduzione** fra maschi e femmine (attraverso una separazione fisica o mediante altri mezzi medici idonei), ovvero sia impedita la deposizione (es. sponde in cemento) o sia effettuata la distruzione delle uova.
2. Il laghetto e le sue eventuali pertinenze siano **completamente perimetrati** con una recinzione adeguatamente alta e interrata per almeno 50 cm nel suolo atta a **impedire la fuga** o il furto degli individui ospitati.
3. **Non siano presenti emissari o immissari.**

# Gestione delle popolazioni di testuggini palustri abbandonate in zone umide artificiali

4. Sia possibile un'agevole **termoregolazione** per tutti gli individui ospitati sulle sponde o tramite isole-zattere.
5. L'area sia **sorvegliata** e l'amministrazione pubblica competente per la gestione del laghetto individui nel proprio organico un ufficio competente per il rispetto delle norme di legge e di quanto previsto nelle presenti linee guida.



# Grazie per l'attenzione!

